

Alla cortese attenzione dell'on. Mara Carfagna

Ministro per il Sud

Gentile Ministro, mi preme scriverle per comunicarle l'apprezzamento di Mezzogiorno Federato per la misura prevista nella manovra 2022 relativa ai Livelli Essenziali delle Prestazioni per gli asili nido che sappiamo deve ascriversi al suo lavoro e che rappresenta una importante inversione di tendenza, rivoluzionaria rispetto alla criminale scelta della "spesa storica" introdotta una ventina di anni fa su proposta del leghista Calderoli come norma provvisoria, quindi in attesa di una diversa articolazione delle misure. A mio avviso allora il Parlamento non comprese che si scommetteva nella incapacità della burocrazia amministrativa di muoversi creando, con la scusa della provvisorietà, una cristallizzazione dei disequilibri del Paese tutti inesorabilmente a favore delle regioni del nord.

Brava, complimenti.

Leggere oggi che per gli asili nido si passa al principio, erga omnes, di raggiungere almeno una copertura di 33 posti ogni 100 bambini e trovare previsti gli stanziamenti relativi per i prossimi anni, ci porta a sottolineare questo aspetto che offre una soluzione ad uno dei numerosissimi contenziosi che il Mezzogiorno ha con lo Stato, ma voglio aggiungere al plauso una segnalazione: questa vicenda è stata sottolineata da due soli quotidiani meridionali, *Il Mattino* con Nando Santonastasio che le ha dedicato una intervista e *Il Quotidiano del Sud - L'Altra voce dell'Italia*, che tiene sempre altissimo il livello di attenzione su questi problemi, mentre il silenzio dei tanti altri scopre una debolezza culturale del Mezzogiorno che per molti versi è corresponsabile del massacro delle ragioni dei meridionali compiuto negli ultimi decenni. Una debolezza politica e culturale complessiva, con Università meridionali che finanziano ricerche e assegnano tesi sulle problematiche socio economiche dell'Africa, dell'Asia, delle Americhe ecc, senza impegnare intelligenze e risorse sulla problematiche del territorio, con i quotidiani che si affidano alle agenzie di stampa e non dedicano giornalisti ai problemi del Mezzogiorno, con Presidenti delle Regioni che studiano da Ministri, non ritenendosi appagati nel rivestire il più alto ruolo possibile nella rappresentanza della propria collettività; infine con partiti nazionali da sempre collegati con le scelte di chi investe e scommette su un'Italia aggrappata alle Alpi e non comprende che il futuro sta nella utilizzazione dell'Italia come piattaforma del Mediterraneo dove transita i due terzi del commercio Mondiale.

Comunque onore al merito, la seguiamo con attenzione e con piacere anche perché Lei ha il compito nel Governo di rappresentare il Sud, noi ci proponiamo di rappresentarlo nel dibattito del Paese, Lei e noi, sono certo, non per interessi di parte, ma per seguire criteri costituzionali e di giustizia sociale, noi speriamo anche per disegnare un futuro sviluppo della Nazione.

Un saluto cordiale

Salvatore Grillo

Presidente del Consiglio Nazionale di Mezzogiorno Federato